



CC-02-18-02/1620/2019/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

A01000 585

17:00 28 MAR 2019

ORDINE DEL GIORNO N. 1626
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



**OGGETTO: PROROGA DELL' ENTRATA IN VIGORE DELLA DGR 29 e s.m.i. PER GARANTIRNE UNA
CORRETTA ATTUAZIONE.**

Il Consiglio regionale,

PRESO ATTO che sta arrivando a conclusione il percorso di attuazione della DGR 29 con l'invio da parte delle Commissioni di Vigilanza dei Verbali di sopralluogo;

CONSIDERATO che i sopracitati verbali contengono prescrizioni da attuare entro 30/60/90 giorni – **salvo revoca della stessa autorizzazione concessa**- che prevedono non soltanto indicazioni obbligatorie circa interventi strutturali, ma anche obblighi assolutamente più impattanti sulla vita di pazienti e sulle singole attività, come ad esempio:

- La Commissione di Vigilanza esprime parere favorevole all'autorizzazione salvo revoca della stessa **se entro 30 giorni non verrà dimesso un paziente;**
- "...Recepire le prescrizioni [...] della Commissione di Vigilanza e quindi [...] **adeguare il monte ore del personale ausiliario (ADEST), del personale infermieristico e degli educatori e terapisti della riabilitazione [...] entro e non oltre 90 giorni;**

RILEVATO CHE tali prescrizioni obbligano, pertanto, i soggetti gestori -se vogliono continuare a svolgere la propria attività- a dare attuazione alle prescrizioni a partire già dalle prossime settimane **dimettendo pazienti e licenziando lavoratori;**

CONSIDERATO ANCORA che la succitata DGR 29, oltre a prevedere il percorso dell'autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione delle strutture, contiene anche altre significative e convisse parti quali **la scelta del luogo di cura e l'Accordo di cura;**

SOTTOLINEATO CHE:

- l'Accordo di cura è in moltissimi casi stato siglato senza contenere la parte relativa alla compartecipazione alla spesa e che **soprattutto la parte della delibera relativa alla scelta del luogo di cura e' completamente disattesa;**
- E' scorretto dare attuazione ad una DGR senza che una parte consistente della medesima sia attuata;

PRESO ANCORA ATTO che un numero significativo di strutture ad oggi non hanno ancora ricevuto il verbale delle Commissioni di Vigilanza e pertanto l'attività di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione avverrà in tempi differenti;

CONSIDERATO INFINE che:

- la quasi totalità delle Associazioni piemontesi di pazienti e familiari hanno consegnato in IV Commissione un documento in cui si afferma che "Un regime transitorio di almeno 6 mesi potrebbe avere un minimo di buon senso";
- la quasi totalità dei soggetti gestori hanno trasmesso alla Giunta regionale in data 21 Marzo 2019 una lettera in cui chiedono "di mantenere per l'anno 2019 i contratti attualmente in essere [...] per consentire di accompagnare le persone, ospiti delle nostre residenze ed i loro familiari in questo difficile percorso di cambiamento dei loro progetti di cura e di vita".

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale, ferma restando la fase autorizzativa e di accreditamento con le relative prescrizioni, a prevedere un' ulteriore fase transitoria della DGR 29 al 31 dicembre del 2019 al fine di garantire la soluzione delle problematiche citate e dar attuazione alle parti della DGR ancora non attuate (scelta del luogo di cura).

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)